



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO l’articolo 5, comma 5, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede che “*Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute [...].*”;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e, in particolare, l’articolo 33 che, nell’ambito delle misure urgenti in materia ambientale, disciplina la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale (RIN);

VISTO, in particolare, il comma 4 dell’articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014, che attribuisce la formazione, l’approvazione e l’attuazione del programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale ad un Commissario straordinario del Governo e ad un Soggetto Attuatore, prevedendo, altresì, che quest’ultimi “[...] procedono anche in deroga agli articoli 252 e 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, per i soli profili procedurali e non anche con riguardo ai criteri, alle modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l’eliminazione delle sorgenti di inquinamento e comunque per la riduzione delle sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitarie e, comunque, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sia per la progettazione sia per l’esecuzione, previste dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”;

VISTO, altresì, il comma 5 dell’articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014, secondo cui “*Il Commissario straordinario, scelto tra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, di comprovata esperienza gestionale e amministrativa, è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Presidente della regione interessata. Allo stesso sono attribuiti compiti di coordinamento degli interventi infrastrutturali d’interesse statale con quelli privati da effettuare nell’area di rilevante interesse nazionale di cui al comma 1, nonché i compiti di cui ai commi successivi. Agli eventuali oneri del Commissario si fa fronte nell’ambito delle risorse del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO, inoltre, il comma 6 dell’articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014, secondo cui “*Il Soggetto Attuatore è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri nel rispetto dei principi europei di trasparenza e di concorrenza. Ad esso compete l’elaborazione e l’attuazione del programma di risanamento e rigenerazione di cui al comma 3, con le risorse disponibili a*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

legislazione vigente per la parte pubblica. Lo stesso opera altresì come stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di bonifica ambientale e di realizzazione delle opere infrastrutturali [...]";

VISTO, infine, il comma 8 dell'articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014, secondo il quale *"Il Soggetto Attuatore, [...], trasmette al Commissario straordinario di Governo la proposta di programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di cui al comma 3, corredata dallo specifico progetto di bonifica degli interventi sulla base dei dati dello stato di contaminazione del sito, dal cronoprogramma di svolgimento dei lavori di cui all'articolo 242-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, da uno studio di fattibilità territoriale e ambientale, dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dalla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché da un piano economico-finanziario relativo alla sostenibilità degli interventi previsti, contenente l'indicazione delle fonti finanziarie pubbliche disponibili e dell'ulteriore fabbisogno necessario alla realizzazione complessiva del programma. [...]"*;

VISTA l'Intesa istituzionale tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione autonoma della Sardegna per la bonifica, il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana dell'ex area militare denominata *"Arsenale militare e area militare contigua Molo carbone"*, situata nell'isola di La Maddalena, sottoscritta in data 27 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del citato decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *"Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013"*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri dell'8 maggio 2018, con la quale l'ex area militare denominata *"Arsenale militare e area militare contigua Molo Carbone"* situata nell'isola di La Maddalena è stata individuata area di rilevante interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del citato decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020, con la quale nella citata area di rilevante interesse nazionale è stata inclusa anche l'area urbana e lo specchio d'acqua antistante Cala Camicia sulla quale insiste l'intervento di bonifica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2019, con il quale il dott. Christian Solinas, in qualità di Presidente *pro tempore* della Regione autonoma della Sardegna, è stato nominato Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata *"Arsenale militare e area militare contigua Molo Carbone"* situata nell'isola de La Maddalena, successivamente confermato, senza soluzione di continuità, per un periodo di tre anni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 2020;

VISTO l'articolo 1, comma 817, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, il quale prevede che *"Per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria delle strutture che insistono sulle aree adibite a sedi per lo svolgimento del Vertice G8 nell'ex Arsenale della Marina militare alla Maddalena e nelle aree adiacenti all'interno del sito di interesse nazionale, è previsto un contributo a favore della regione Sardegna di 3,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2022, con il quale è stata costituita, per il triennio 2022-2024, la struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del citato Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

2019, nonché autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, nella quale confluiscono le risorse pubbliche all'uopo destinate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° luglio 2024, con il quale, da ultimo, si è provveduto, per un anno e a titolo gratuito, alla nomina del Presidente *pro tempore* della regione autonoma della Sardegna a Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana della citata area RIN, nonché alla nomina della regione autonoma della Sardegna quale Soggetto Attuatore;

VISTA la nota n. 92 del 21 maggio 2025, con la quale il citato Commissario straordinario ha rappresentato la volontà di proseguire nella gestione commissariale con l'obiettivo di avviare e portare a compimento gli interventi in argomento, anche in considerazione dell'impatto che questi avranno sul territorio isolano;

VISTA, altresì, la nota n. 13267 del 19 settembre 2025, con la quale il Capo di Gabinetto del Presidente *pro tempore* della regione autonoma della Sardegna ha fornito elementi informativi in merito agli interventi da realizzare, ai tempi previsti per la loro attuazione e all'ammontare delle risorse finanziarie necessarie, rappresentando, tra l'altro, la necessità e l'importanza del rinnovo dei citati incarichi di Commissario straordinario e di Soggetto Attuatore *"che legittimi l'adozione, ormai indifferibile, degli atti relativi alla gestione commissariale che consentano il proseguimento e/o l'avvio delle complesse attività legate alla bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area RIN"*, rendendo disponibili le relative risorse previste per gli interventi manutenzione straordinaria, *"al fine di poter concludere la fase di programmazione degli interventi ed avviare le ulteriori fasi conseguenti"*;

VISTO, in particolare, il cronoprogramma procedurale e finanziario, trasmesso con la citata nota del 19 settembre 2025, il quale fornisce una scansione temporale delle attività previste per la realizzazione di tali interventi di manutenzione;

RITENUTO di procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di Rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata *"Arsenale militare e area militare contigua Molo Carbone"* situata nell'isola de La Maddalena e, pertanto, nominare, fino al 31 dicembre 2027, a titolo gratuito, il Presidente *pro tempore* della regione autonoma della Sardegna, tenuto conto della connaturata vocazione di tale incarico alla tutela del territorio, della salute, della sicurezza e all'efficace apprestamento, nel perseguimento delle finalità dell'incarico, di misure compatibili con le esigenze delle amministrazioni e delle realtà locali, affinché possano essere concluse le attività intraprese ai sensi dell'articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014;

RITENUTO, altresì, di nominare, fino al 31 dicembre 2027, quale Soggetto Attuatore la regione autonoma della Sardegna, tenuto conto della sinergia funzionale derivante dalla contestuale nomina del Presidente *pro tempore* della medesima regione quale Commissario straordinario, nonché della circostanza che la citata amministrazione regionale è unica proprietaria dell'area individuata quale sito di interesse nazionale, la quale è tenuta al rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento previsti dalla normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici;

RITENUTO, infine, di attribuire al Commissario straordinario, per la realizzazione degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria delle strutture insistenti sull'area, le residue risorse a tal fine stanziare dall'articolo 1, comma 817, della citata legge n. 234 del 2021, già trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 7.000.000,00 euro;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota n. 14891 del 17 ottobre 2025, con la quale il Presidente *pro-tempore* della regione autonoma della Sardegna, ing. Alessandra Todde, ha espresso l'assenso in merito alla nomina del Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale denominata "*Arsenale militare e area militare contigua Molo Carbone*", situata nell'isola di La Maddalena, e del Soggetto Attuatore, fino al 31 dicembre 2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Commissario straordinario del Governo)

1. Ai sensi dell'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il Presidente *pro tempore* della regione Autonoma della Sardegna è nominato, fino al 31 dicembre 2027, Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata "*Arsenale militare e area militare contigua Molo carbone*", situata nell'isola di La Maddalena, come successivamente ripermetrata con deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020.
2. Al Commissario straordinario sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014.
3. Il Commissario straordinario svolge, altresì, direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. L'incarico è a titolo gratuito ed è rinnovabile.

ART. 2

(Nomina del Soggetto Attuatore)

1. La regione autonoma della Sardegna è nominata, fino al 31 dicembre 2027, Soggetto Attuatore per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale dell'ex area militare denominata "*Arsenale militare e area militare contigua Molo carbone*" situata nell'isola di La Maddalena, come successivamente ripermetrata con deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020.
2. Al Soggetto Attuatore sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 33 del citato decreto-legge n. 133 del 2014.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 3

(Realizzazione degli interventi e trasferimento delle risorse)

1. Per la realizzazione degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria delle strutture che insistono sulle aree adibite a sedi per lo svolgimento del Vertice G8 nell'ex Arsenale della Marina militare alla Maddalena e nelle aree adiacenti all'interno del sito di interesse nazionale, il Commissario si avvale delle residue risorse stanziare a tal fine dall'articolo 1, comma 817, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 già trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 7.000.000,00 euro.
2. La Presidenza del Consiglio dei ministri provvede al trasferimento delle risorse di cui al comma 1 mediante versamento sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.
3. La Presidenza del Consiglio dei ministri può procedere, in coerenza con il cronoprogramma, su espressa e motivata richiesta del Commissario straordinario, al trasferimento, a titolo di anticipo, di un importo massimo, pari a 500.000,00 euro, al fine di consentire l'avvio dei lavori.
4. Le residue risorse saranno trasferite in due quote distinte di medesimo importo, ciascuna erogata con un versamento annuo negli anni 2026 e 2027, su espressa e motivata richiesta del Commissario straordinario, basata sullo stato di avanzamento degli interventi e previo rendiconto sull'utilizzo delle risorse già trasferite.
5. Il Commissario straordinario invia, in ogni caso, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con cadenza semestrale, una relazione, corredata da opportuna documentazione, sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione degli interventi di sua competenza.

ART. 4

(Struttura di supporto)

1. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è definita la struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario per l'esercizio delle relative funzioni, nonché i relativi oneri.

Il presente decreto è sottoposto ai competenti organi per il controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano